



# **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018**

**(Allegato a Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2017-2018)**

## **Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

La delibera CIVIT 50/2013 prevede che in questa sezione venga illustrata l'organizzazione e le funzioni dell'amministrazione. Dato che il presente Programma è un allegato del "Piano per la prevenzione della corruzione", si rimanda al paragrafo 4.1.1 "Contesto interno" di detto Piano per i dettagli.

## **1 Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma**

### **1.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di governo**

Gli organi di governo e l'amministrazione hanno costantemente avuto attenzione rispetto alle tematiche della trasparenza. Tra le azioni attuate si citano le seguenti:

- creazione di un portale istituzionale, a norma rispetto agli obblighi di accessibilità e di trasparenza e in doppia lingua;
- recepimento, con disposizione del Direttore Amministrativo n. 178 del 5 marzo 2013, della direttiva n. 8 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 26 novembre 2009 che introduce l'obbligo di individuazione, da parte dell'amministrazione, di uno o più Responsabili del Procedimento di Pubblicazione (RPP) dei contenuti sui siti Internet per le aree di propria competenza;
- predisposizione di tutte le condizioni per ottemperare agli obblighi di trasparenza imposti dalle varie leggi alle Università, tra cui le numerose disposizioni relative all'offerta didattica;
- programmazione pluriennale dei contratti di lavori e degli acquisti dei servizi.

Inoltre, l'Università di Siena, basandosi sui principi del Codice in materia di tutela dei dati personali, e in particolare sul principio della non eccedenza, cura che ogni atto, sin dalla fase di redazione di atti e documenti soggetti a pubblicazione, a partire dalle delibere degli organi di governo, non contenga elementi lesivi dei diritti alla riservatezza dei soggetti interessati.

Gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza devono pertanto essere contemperati con la tutela della riservatezza, dell'identità personale, del diritto alla protezione dei dati personali.

### **1.2 Collegamenti con il Piano della performance e la Programmazione strategica**

La delibera CIVIT 105/2010 indica che la trasparenza presenta un duplice profilo: uno statico e uno dinamico. Il primo consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati attinenti alle pubbliche amministrazioni per finalità di controllo sociale. Il profilo "dinamico" della trasparenza è invece direttamente correlato alla *performance*.

Il Programma triennale della trasparenza, pertanto, deve porsi in relazione al ciclo di gestione della performance e deve di conseguenza consentire la piena conoscibilità di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione

Attraverso la pubblicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e del Piano della performance nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale di Ateneo, si realizza la trasparenza delle informazioni relative alla performance, in particolare si rende pubblica e condivisa la programmazione del triennio di riferimento, mettendo in evidenza gli obiettivi, le azioni, gli indicatori e i valori attesi, coerenti con la programmazione strategica e finanziaria dell'Ateneo.

### 1.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il "Responsabile della Trasparenza" per l'Università di Siena è il Direttore generale, dott. Marco Tomasi, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma.

Il Responsabile esercita un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ateneo, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando alle autorità competenti i casi di mancato o ritardo adempimento di tali obblighi.

Il Responsabile si avvale di un gruppo di lavoro appositamente costituito con il compito di fornire supporto nella predisposizione e revisione del Programma per la trasparenza. La composizione del gruppo prevede la partecipazione delle strutture dell'Ateneo maggiormente coinvolte nella definizione e attuazione del Programma e con specifiche competenze nelle materie ad esso inerenti.

Inoltre, come previsto dall'allegato A, ha disposto l'organizzazione di tutte le informazioni da pubblicare e l'organizzazione delle responsabilità relative; a tale proposito, con la citata Disposizione del Direttore amministrativo n. 178/2013, è stata individuata una rete di referenti (RPP) e sono stati definiti i compiti ad essi assegnati, tra cui, in particolare, il dovere di assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul portale di Ateneo. Tutto ciò per garantire la massima consapevolezza sugli obblighi di trasparenza e le corrispondenti responsabilità.

### 1.4 Coinvolgimento degli stakeholder

Gli intervenuti obblighi di pubblicazione hanno reso improcrastinabile la realizzazione di efficaci azioni finalizzate al coinvolgimento costante sia dei responsabili dei suddetti adempimenti, in termini di richiamo all'applicazione delle norme e di sensibilizzazione sull'importanza della comunicazione dei risultati conseguiti nel perseguimento delle funzioni istituzionali, che dei destinatari in termini di totale accessibilità alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività svolta dall'Ateneo.

L'Ateneo di Siena si impegna da anni nell'organizzazione di iniziative di comunicazione finalizzate al coinvolgimento e al rafforzamento del dialogo permanente con i suoi principali *stakeholder*, quali i futuri studenti, gli studenti, le organizzazioni che li rappresentano e le loro famiglie, ma anche con i portatori di interesse secondari, quali i docenti, il personale tecnico e amministrativo, i titolari di borse e di studio, le rappresentanze dei lavoratori di Ateneo, nonché i fornitori, i cittadini, le istituzioni e gli enti che operano sul territorio in sinergia con l'Università nello sviluppo delle politiche di sostegno al diritto allo studio e all'inclusione degli studenti nel contesto cittadino.

Tra le principali iniziative di diffusione delle attività universitarie indirizzate ai futuri studenti, lo Sportello di orientamento personalizzato, attraverso colloqui di orientamento, visite alle strutture didattiche e incontri con i docenti *tutor*, offre agli studenti l'opportunità di valutare tutte le prospettive di studio, i relativi sbocchi professionali e di imparare a muovere i primi passi all'interno della realtà universitaria. La *Summer School* sull'orientamento si rivolge ai Dirigenti Scolastici e ai docenti referenti per l'orientamento che, in compagnia dei docenti universitari, condividono esperienze, problemi e soluzioni utili agli studenti e alle loro famiglie per aiutarli ad affrontare il futuro con coscienza e responsabilità. Nell'ambito del progetto TUO (Toscana Università Orientamento), l'Ateneo di Siena apre le porte alle future matricole per cinque giorni, ospitando i ragazzi nelle residenze studentesche, facendoli mangiare alle mense universitarie e, cosa più importante, facendoli partecipare a lezioni, seminari, dibattiti e altri eventi della vita universitaria. Infine, l'Università aperta, l'*Open Day* dell'Università di Siena, è uno strumento per facilitare una scelta universitaria consapevole, responsabile e autonoma e un conseguente migliore inserimento all'interno del corso di studi. Numerose le attività in programma: presentazione dei corsi di studio, sbocchi professionali, esposizione dei servizi, incontri con docenti e studenti tutor; simulazione di lezioni su argomenti dei corsi universitari, possibilità di assistere a esami di profitto, attività all'interno dei laboratori, lezioni magistrali su argomenti di ricerca.

Importantissimo strumento di divulgazione delle attività finalizzate al sostegno di matricole e studenti iscritti, la Guida "Orientarsi all'Università di Siena", disponibile dal mese di settembre di ciascun anno, realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale con una grafica coordinata tra i tre Atenei generalisti toscani (Siena, Pisa e Firenze), contiene tutte le proposte di orientamento per le scuole e per gli studenti che si devono immatricolare.

La piena accessibilità ai contenuti dell'offerta formativa dell'Ateneo, compresi i servizi amministrativi offerti dalle strutture universitarie di supporto alla didattica, è garantita dalla sezione Didattica del portale di Ateneo e dai principali canali informativi che ne consentono la massima diffusione (Manifesto degli Studi, *newsletter* EDIC SIENA del Centro di Informazione *Europe Direct*, principali *social network*, canale *youtube*, pagine e *chat facebook, twitter, flickr* e *app* di orientamento ecc.).

Nella stessa sezione sono altresì pubblicati i risultati dell'attività di valutazione della didattica, organizzata e monitorata dal Presidio di Qualità di Ateneo secondo direttive ANVUR che, con l'obiettivo di monitorare la qualità dei Corsi di Studio e identificare i punti di forza e criticità, a decorrere dall'A.A. 2013/14 offre agli studenti la possibilità di svolgere un ruolo attivo nel miglioramento della qualità dell'offerta didattica attraverso una procedura di rilevazione online della loro opinione sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati.

Nell'ambito del progetto Cittadinanza Studentesca, un importante ruolo nel coinvolgimento degli stakeholder primari è rivestito dal portale USiena Welcome (consultabile all'indirizzo [www.usienawelcome.unisi.it](http://www.usienawelcome.unisi.it)) che l'Ateneo, insieme ad altri attori istituzionali, ha realizzato per

costruire, migliorare e promuovere nuove misure di partecipazione e coinvolgimento diretto degli studenti, attraverso l'analisi dei bisogni e delle proposte che gli stessi hanno manifestato. Il portale ha diviso i diversi stakeholder in target e gruppi - studenti del territorio toscano, studenti fuori sede, studenti internazionali e famiglie e, sulla base di essi, sono stati offerti nuovi servizi.

Sono inoltre stati raccolti e riorganizzati tutti i servizi che altri Enti ed Istituzioni come il Comune di Siena o l'Ardsu dedicano ai suddetti gruppi. Per lo sviluppo del progetto è stata seguita la metodologia dei gruppi di ascolto: dopo una prima fase di raccolta e analisi dei bisogni, essi sono stati tradotti in azioni concrete.

Iniziativa particolarmente apprezzata dagli studenti è l'annuale *Welcome Day*, giornata di benvenuto finalizzata alla presentazione agli studenti neoiscritti dei servizi dell'Ateneo, delle strutture dipartimentali, delle iniziative culturali e sportive, attraverso il coordinamento dei servizi offerti dal Comune, la Provincia, l'Azienda regionale per il diritto allo studio, l'Ausl ecc., per favorire una sempre più forte interazione tra l'Ateneo e i diversi attori del territorio e agevolare l'integrazione degli studenti nel tessuto cittadino.

Tra le iniziative volte a migliorare le condizioni e il livello di soddisfazione degli studenti, discende dalla proficua interazione tra attori del territorio il lancio di un sondaggio rivolto agli studenti per risolvere i problemi legati alla mobilità studentesca (trasporti), un aspetto divenuto ormai prioritario per le evidenti ricadute sul piano economico, sociale e della salute dei cittadini, in particolar modo degli studenti. A questo scopo è stato costituito il *Network Mobility* Città di Siena, a cui aderiscono il gruppo Montepaschi, Novartis, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Amministrazione comunale di Siena, Azienda USL 7 Siena, *Whirpool* e Università di Siena.

Particolare menzione deve essere riservata, inoltre, ai servizi offerti dall'Ufficio accoglienza disabili e servizi DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) per l'inclusione e l'accessibilità degli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA e per facilitare i rapporti con le strutture universitarie e il corpo docente; l'Ufficio, che svolge un ruolo chiave nella formazione di tutti gli attori impegnati nelle politiche di inclusione sociale, si impegna in una serie di attività, giornate di studio, seminari, corsi di formazione, master e mostre (tra queste figurano il percorso museale tattile olfattivo "Vietato non Toccare" e la mostra multisensoriale "Non solo pane") che introducono al tema dell'accessibilità universale per promuovere una cultura inclusiva sia nell'Ateneo che nel territorio toscano e nazionale, dall'informazione ai trasporti, dall'accoglienza alle diverse forme di assistenza rivolte a chi ha ridotte capacità sensoriali, motorie e cognitive.

Il quadro, certamente non esaustivo, delle iniziative di divulgazione dell'attività e dei risultati conseguiti nel perseguimento dell'attività istituzionale, si conclude con i progetti SHINE BRIGHT, rivolto ai cittadini, realizzato in collaborazione tra Regione Toscana, Università di Siena, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Commissione Europea, *Europe Direct Information Center* (EDIC). SHINE/BRIGHT, offre l'opportunità di entrare in contatto con il mondo della ricerca, in genere sconosciuto, e di comprendere il lavoro svolto nei laboratori, università e centri ricerca attraverso il coinvolgimento dei cittadini in presentazioni, esperimenti, giochi, lezioni,

competizioni, seminari, dimostrazioni sulle implicazioni delle scoperte scientifiche sulla vita quotidiana, promuovendo il ruolo cruciale della ricerca per lo sviluppo tecnologico, culturale ed economico del Paese.

Un ruolo di vitale importanza per l'attività di valorizzazione della ricerca è svolto, infine, dal *Liaison Office* di Ateneo che, in coordinamento con la Divisione ricerca, promuove e coordina iniziative legate ai processi di trasferimento tecnologico tra l'Ateneo e il settore produttivo, erogando servizi rivolti ai ricercatori, alle imprese e alle istituzioni del territorio nel quadro di una costante interazione con le strutture di ricerca dell'Ateneo al fine di promuovere progetti congiunti università/impresa (analisi domanda e offerta di ricerca, brevetti, costituzione di spin-off accademici, finanziamenti alla ricerca industriale, attività di network, formazione professionale, servizi di informazione e consulenza).

### **1.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di governo**

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 viene adottato, come allegato del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2017-2018, con D.R. e presentato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 febbraio 2016.

## 2 Iniziative di comunicazione della trasparenza

### 2.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Al fine di garantire la diffusione, la condivisione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati e la partecipazione ai processi connessi, saranno organizzati una serie di eventi formativi per il personale, da pianificare anche in condivisione con gli interlocutori interni; tali eventi si affiancheranno alle ulteriori iniziative (quali la giornata della trasparenza) rivolte a studenti e cittadini.

### 2.2 Giornate della trasparenza

In merito alla diffusione dei contenuti del programma e delle informazioni pubblicate, la esposizione dei risultati raggiunti avverrà tramite il portale di Ateneo e i *social network* nei quali l'Università di Siena partecipa attivamente.

Per garantire una maggiore diffusione, l'Ateneo, come detto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione al paragrafo 5.5 "Giornata della trasparenza", organizzerà la "Giornata della trasparenza", prevista dal D.Lgs. 33/2013, che sarà trasmessa anche in diretta web.

Durante l'evento saranno presentati – a utenti, associazioni, *partner* e in genere agli *stakeholder* dell'amministrazione – il Programma per la trasparenza e i risultati di maggiore rilievo raggiunti, fra cui la pubblicazione capillare dei risultati delle valutazioni della didattica da parte degli studenti, nonché una panoramica sulla struttura organizzativa dell'ente che riporti in maniera sintetica elementi conoscitivi sull'ente.

Si cercherà di organizzare tale evento in coordinamento con enti cittadini o altri atenei.

Una parte dell'evento – che rappresenterà come detto un importante momento di divulgazione dei risultati e di confronto con gli *stakeholder* – sarà dedicata a una tavola rotonda di studio sui temi della trasparenza, *performance* e anticorruzione. La tavola rotonda dovrà prevedere, auspicabilmente, la partecipazione dei vertici politici e amministrativi, dei referenti del Nucleo di valutazione e del Presidio Qualità (istituito dal Senato accademico ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, in conformità con quanto previsto dal DM 47/13.), e di una rappresentanza degli Studenti.

I documenti elaborati per l'organizzazione della giornata saranno messi a disposizione del pubblico e degli *stakeholder* sul sito di Ateneo per un'ampia e diffusa divulgazione; altri materiali utili a favorire la discussione verranno pubblicati in anticipo sul portale.

Al termine della giornata sarà somministrato il questionario sul gradimento dell'iniziativa utile per programmare e migliorare le attività future.

### 3 Processo di attuazione del Programma

L'amministrazione si accinge a regolamentare complessivamente l'attribuzione di competenze e responsabilità e individuerà secondo i criteri che verranno ivi indicati i responsabili per la trasparenza

#### 3.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

L'Università degli Studi di Siena con Decreto Rettorale nr. 1882/2014 (prot. n. 44010 del 4 dicembre 2014) ha nominato il Dott. Marco Tomasi, direttore generale dell'Ateneo, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione" e quale "Responsabile per la trasparenza" dell'Università di Siena per tutta la durata dell'incarico di direttore generale (ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013, il "responsabile per la prevenzione della corruzione" svolge, di norma, le funzioni di "Responsabile per la trasparenza e l'integrità").

I principali compiti del "Responsabile per la trasparenza" sono:

- *l'elaborazione e l'aggiornamento del "programma triennale per la trasparenza e l'integrità";*
- *i controlli sull'adempimento da parte dell'Università di Siena degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;*
- *le necessarie segnalazioni dei casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione al Nucleo di Valutazione e/o all'Autorità di vigilanza e alle strutture deputate anche ai fini di eventuali attivazioni di procedimenti disciplinari;*
- *il controllo volto ad assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.*

Per quanto attiene in particolare al "programma triennale per la trasparenza e l'integrità", così come per il "piano triennale per la prevenzione della corruzione" ai sensi della l. 190/2012, emerge per il loro effettivo aggiornamento, l'esigenza di un costante presidio dei processi che sottostanno ai numerosi adempimenti relativi alle pubblicazioni dovute *ex lege*.

Rendendosi pertanto necessario un supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione/trasparenza per far fronte alle numerose implicazioni che l'aggiornamento dei detti piani triennali comporta, con la disposizione amministrativa nr. 274/2014, del 25 febbraio 2014, il direttore amministrativo ha istituito, come già riferito in precedenza, un apposito gruppo di lavoro, composto da alcuni operatori delle strutture universitarie che sono maggiormente coinvolte negli obblighi di pubblicazione, tale gruppo è stato modificato nella sua composizione con D.D.G. nr. 34/2016, del 21 gennaio 2016.

Tale gruppo di lavoro, oltre al compito di collaborare con il "responsabile per la trasparenza" nell'aggiornamento dei sopra richiamati piani triennali, ha la possibilità di avanzare, a fronte di specifici approfondimenti, anche proposte di reingegnerizzazione di alcuni procedimenti particolarmente articolati.

Al fine di condurre le sopra dette attività, i componenti del gruppo di lavoro hanno la facoltà di accesso, a fronte di una dichiarata motivazione, a tutte le informazioni necessarie agli adempimenti previsti dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013.

Nell'allegato A del Programma sono evidenziate le aree e le strutture dell'amministrazione coinvolte.

Nell'attuazione del programma saranno coinvolti tutti i Responsabili delle aree e alle strutture dell'Amministrazione coinvolte, come indicate nell'allegato A del Programma.

### **3.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**

Sono stati individuati, e riportati nella tabella allegata, tutte le strutture e i responsabili coinvolti nell'elaborazione, comunicazione e pubblicazione delle informazioni sulla trasparenza. In particolare:

- *dato da pubblicare*
- *norme di riferimento*
- *stato di pubblicazione del dato*
- *tempistica di attuazione dell'adempimento*
- *tempistica di aggiornamento dei dati*
- *struttura referente*

### **3.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza**

Ai fini del monitoraggio concernente l'attuazione del Programma, l'Amministrazione predisporrà degli schemi con l'indicazione delle attività o delle informazioni di competenza, della scadenza degli adempimenti, del rispetto o meno di tale data e delle azioni intraprese o da intraprendere per consentire il raggiungimento del risultato previsto. Tali schemi saranno compilati con cadenza semestrale dai responsabili delle strutture referenti e/o responsabili delle informazioni indicati nella tabella di cui alla sezione precedente.

### **3.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"**

L'Università di Siena rileva annualmente il dato relativo agli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" per monitorare la partecipazione e fruizione delle pagine in cui si articola la sezione. I dati rilevati sono di tipo numerico e non fanno riferimento agli *account* utilizzati.

Il dato attualmente pubblicato fa riferimento al periodo 1 aprile 2013 - 1 aprile 2014.

La rilevazione sarà ripetuta con cadenza annuale, come richiesto dalla normativa.

Sulla pagina principale di accesso alla sezione "Amministrazione trasparente" è disponibile un indirizzo *email* di riferimento (comunicazione@unisi.it) sia per l'invio di segnalazioni che per la condivisione e la comunicazione dei contenuti.

### 3.5 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'art. 5 del d.lgs. 33/2013, disciplinando l'istituto dell'accesso civico, mira ad assicurare a tutti i cittadini la più ampia accessibilità alle informazioni relative all'organizzazione e alle attività delle pubbliche amministrazioni al fine di attuare i principi costituzionali che prevedono la realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino. Detta normativa, che ha dichiarate finalità di contrasto della corruzione e della "cattiva" amministrazione, prevede infatti la pubblicazione obbligatoria di una serie di informazioni (cfr. artt. 13-42 del d.lgs. 33/2013) nella apposita sezione "amministrazione trasparente" di ciascun ente, ammettendo il diritto ad accedervi direttamente e immediatamente, senza necessità di autenticazione e di identificazione. Con lo strumento dell'accesso civico, infatti, chiunque ha il potere di controllare, attraverso le informazioni pubblicate, non soltanto il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche e la loro destinazione da parte degli amministratori pubblici.

Solo in caso di omessa pubblicazione delle dette informazioni potrà essere esercitato da qualunque soggetto l'accesso civico, consistente in una richiesta, non motivata, di procedere a tale adempimento, con possibilità, nel caso di persistenza della mancata pubblicazione, di ricorrere al giudice amministrativo. Si evidenzia che colui che esercita l'accesso civico non ha solo il diritto di ottenere l'informazione richiesta, ma la stessa deve essere prontamente pubblicata nel sito dell'ente entro 30 giorni dalla richiesta per il tramite dell'URP al responsabile per la trasparenza.

Nel caso dell'Università di Siena, l'accesso civico si esercita inviando una richiesta all'attenzione del Responsabile dell'URP di Ateneo, all'indirizzo [urp@unisi.it](mailto:urp@unisi.it), che, previa breve istruttoria la sottopone al responsabile della trasparenza.

A tutt'altra disciplina risponde invece l'istituto del diritto di accesso, definito dall'art. 22 della legge 241/1990 e s.m.i., che attiene al diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di determinati documenti amministrativi, intendendo per "interessati" solo quei soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al cui è chiesto l'accesso. Il diritto di accesso non è finalizzato e non può essere usato per compiere un controllo generalizzato sull'attività dell'Amministrazione, ma può essere esercitato solo per tutelare interessi anche dei singoli cittadini.

Nella contemperazione degli interessi protetti dall'ordinamento, la presenza di una situazione giuridica da tutelare prevale sui diritti alla privacy; tale circostanza però, andando a intaccare dei diritti, anch'essi costituzionalmente garantiti, richiede una qualificazione del soggetto istante (non chiunque, ma solo chi ha un preciso interesse da tutelare) e implica la necessità di una adeguata e seria motivazione (v. precedente paragrafo 2.1)

Nell'Università di Siena, il "diritto di accesso" può essere attivato attraverso una richiesta scritta, circostanziata e motivata al responsabile unico del procedimento di riferimento.

## 5 Dati ulteriori

L'Università di Siena, qualora individuasse ulteriori dati e informazioni da pubblicare nel corso di validità del presente Programma a fini di maggiore trasparenza e condivisione, si impegna a inserirle di volta in volta nelle appropriate sottosezioni indicate nell'Allegato al D.lgs. 33/2013, oppure, qualora non riconducibili a nessuna di esse, in sottosezioni ad hoc della sezione "Altri contenuti".

Attualmente nella sezione Amministrazione trasparente risultano pubblicati i seguenti dati ulteriori:

- Incarichi conferiti per adempimenti obbligatori per legge – es. mobility manager, energy manager, RSPP, etc. (pubblicato nella sezione "Personale");
- Normativa disciplinare (pubblicato nella sezione "Personale")
- Piano triennale dei sistemi informativi 2012-2014 (pubblicato nella sezione "Altri contenuti", sottosezione "Dati ulteriori")
- Piano triennale per la telefonia di Ateneo 2013-2015 (pubblicato nella sezione "Altri contenuti", sottosezione "Dati ulteriori")
- Piano triennale della programmazione 2013-2015 (pubblicato nella sezione "Altri contenuti", sottosezione "Dati ulteriori")
- Rilevazione auto di servizio (pubblicato nella sezione "Altri contenuti", sottosezione "Dati ulteriori").

